

MANIFESTA 7

THE EUROPEAN BIENNIAL OF CONTEMPORARY ART

TRENTINO-SOUTH TYROL, ITALY

19 JULY-2 NOVEMBER 2008

Contamination

Abi-tanti, *THE MIGRATING MOLTITUDE*

Progetto a cura di Anna Riponti
e da un'idea di Manuela Corvino

Rane-rosa, MIGRATIONS

Roberto Bertazzon



MANIFESTA 7

CROCIFISSIONI E POLEMICHE: DA CATTELAN ALLA RANA COL BOCCALE DI BIRRA

La trovata è vecchia come il cuoco. Basta prendere un crocifisso, inventarsi una variazione sul tema della morte di Cristo e si può star certi che la polemica è assicurata. La storia dell'arte è piena di esempi del genere...

Crocifissioni e polemiche intanto infuriano anche a Bolzano, dove ad essere stata inchiodata è una rana. L'opera è esposta nel nuovissimo Museion d'arte moderna e ha già fatto parlare di "scandalo" il settimanale in lingua tedesca bolzanino Zett. Mentre domenica 1 giugno, gli Schuetzen altoatesini hanno organizzato una marcia di protesta a Bolzano, in occasione della festività del Sacro Cuore (nel corso della quale in Alto Adige si celebra il patto siglato dai tirolesi con Gesù per ottenere, nel nome di Dio e della patria, l'affrancamento dall'avanzata degli occupanti illuministi franco - bavaresi). In questa ricorrenza sulle montagne vengono accesi, a simbolo, dei fuochi ed



è proprio in una di queste notti che, negli anni Sessanta, agirono i primi irredentisti altoatesini. La rana crocifissa è stata contestata perché considerata da alcuni un'offesa alla religione. A richiedere la rimozione dell'opera d'arte, tra gli altri era stato anche il governatore Svp, Luis Durnwalder, così come il vescovo, Wilhelm Egger, aveva usato toni critici. Alta un metro, raffigura una verde rana crocifissa con in una zampa un boccale di birra e nell'altra un uovo. Ma qui non sembra esserci nessun intento dissacratorio nei confronti della religione. Almeno, stando alla versione dei curatori di Museion. "L'autore, lo scomparso tedesco Martin Kippenberger, raffigurava se stesso in un momento di profonda crisi", hanno spiegato.

PANORAMA, 3 Giugno 2008



**MARTIN
KIPPENBERGER,
IL SARCASTICO**

di Angela Vettese

Chi è Martin Kippenberger, l'artista grazie al quale la direttrice del Museion di Bolzano è passata in pochi mesi da neo a ex? Licenziata per una rana. Una rana crocefissa, a dire il vero. Ora una mostra antologica chiarifica l'opera dell'artista tedesco (1953-1997), il più amato dalle generazioni di oggi....Disegni, quadri, ready made, sculture si avvicendano in mostra per una comprensione più precisa, o piuttosto per un piacere del guardare scanzonato da un altro, ma dall'altro anche ricco di domande che trovano un'eco a downtown, dove la galleria di Gagosian sta ospitando una retrospettiva di Piero Manzoni molto ben ricevuta dalla critica...Uno spirito simile al suo, scanzonato ma con un versante tragico, compare nel manifesto NO PROBLEM che scrisse insieme all'amico Albert Oeheln (1986). Vi si legge tra l'altro: «Siamo felici da anni, non abbiamo bisogno di problemi»; parole che suonano come una critica radicale verso chiunque cerchi di mettere nell'arte, così come nella vita, un eccesso di complicazioni intellettualistiche. In questo spirito, Martin Kippenberger pose in questione l'autore, il valore del suo fare e del suo carisma: per esempio nella serie «Caro pittore dipingimi» conferiva a un altro artista l'opportunità di fargli un autoritratto; cioè non un semplice ritratto, con un evidente gioco sull'assurdo e con/ sulle parole. In un caso eclatante prese un'opera di Gerard Richter, per molti aspetti suo maestro, la ritoccò, la mise in orizzontale e la trasformò in un'opera sua, abbassandone sia il presunto valore estetico sia quello commerciale...

Sulle orme di Beuys ma con diversa allegria, nel 1978 fondò il Kippenbergers Buro, una specie di ufficio per facilitare la produzione artistica... Docente nelle Accademie di Francoforte e di Kassel, si dedicò anche a organizzare esposizioni, case editrici, eventi e a dimostrare che l'artista può fare da sé, senza bisogno di un sistema che lo tenga nella bambagia per poi sottrargli la libertà e le uova d'oro...Tutto quello che gli appariva pronto al sistema lo bollava con il buffo suffisso "peter", suscettibile di essere declinato. Peteresca o peterante era tutta quell'arte che veniva concepita per vendere ma anche per entrare nelle riviste commes il faut. La rana di Bolzano era un tentativo di essere completamente "antipeter" e in parte Kippenberger ci è riuscito: nonostante il suo eclatante successo, dimostrato da quest'ennesima e definitiva consacrazione, il suo sarcasmo ancora miete vittime...

2 NOVEMBRE 2008

INTERVISTA "BERTAZZON E LE RANE"

di Marina Lecis

M L Roberto Bertazzon, artista pop assolutamente libero e vero, è del 1985 la sua prima opera e subito la personale a Parigi e Treviso, terra d'origine e trampolino di lancio verso lande sconfinate e cieli virtuosi. Pittore, scultore, artista singolare, passionale, ama e quindi interpreta la natura attraverso colori intensi, parole, animali, mescolanze di simboli autentici a raccontare dei mondi paralleli. Se volete sapere altro di lui chiedetelo alle rane! Roberto si che sa farle volare...

M L Roberto un po' ti identifico con Martin Kippenberger, la tua versatilità, il tuo essere fuori dal mercato delle logiche del successo, organizzatore di eventi per gli artisti a dimostrare in primis che l'artista può anche fare da se! Roberto, ingegnoso interprete del mondo umano e naturale, che ne pensi della rana, simbolo a te molto caro?

R B Prima una doverosa premessa: mi dispiace per il licenziamento della direttrice del Museion di Bolzano, certo grazie a Lei ho potuto conoscere artisticamente il tedesco Martin Kippenberger, grande interprete contemporaneo pur caratterizzato da forti tensioni interiori e tormenti esistenziali, e chi no lo è?

Comunque capisco il motivo del licenziamento, l'opera installata è stata sicuramente un'astuta mossa pubblicitaria usata come spot per il nuovo Museo di arte moderna.

M L Ti riferisci alla rana crocefissa di Martin K. esposta proprio all'ingresso del nuovo Museion? L'opera della discordia che tanto ha fatto indispettire i benpensanti, per cui il presidente della Provincia Durnwalder ne ha chiesto la rimozione?

R B Proprio quella rana crocefissa con un boccale di birra nella mano e un uovo nell'altra. Ora essere l'artista delle "rane" e dover commentare da osservatore l'opera di Martin K. mi mette a disagio, quindi quello che dirò rimane una mia opinione e il lettore non dovrà

ritenerla verità o dogma incondizionato: esteticamente l'opera è assolutamente brutta, da sempre il brutto o il non perfetto, attrae e colpisce. Certo l'arte moderna non da delle risposte ma pone delle domande, l'osservatore risponde e interpreta il messaggio dell'artista e a sua volta l'opera d'arte diventa parte di chi la osserva.

Il contenuto del vero messaggio lanciato da Martin K. non lo sapremo mai, da artista posso dire che se Martin K. voleva dare un messaggio questo doveva essere semplice, comprensibile e riconoscibile da molti, soprattutto dagli amici e conoscenti.

L'opera di Martin K. è autobiografica a tradurre la punizione e la redenzione per un peccato commesso che gli amici sicuramente conoscevano. Una rana ubriaca con la lingua a penzoloni e il bicchiere di birra, una rappresentazione qualunquistica del mondo moderno (l'ubriacatura come opportunità per dire qualcosa che da

sobrio non si vuole o non si può dire). Mentre l'uovo vuole essere una speranza di rinascita dopo la crocifissione, e il colore verde, perché essenzialmente ed esteticamente sta' bene con il marrone della croce. Certo Martin K. vuole farsi perdonare passando attraverso la crocifissione ad esprire le colpe, auspicando l'assoluzione con la rinascita.

A Manifesta con il Museo Tridentino di Trento M L hai installato delle rane, fissandole alla parete e disseminandole per le strade con le ali, perché?

Semplice, se il punto di partenza è la singola R B rana in croce, ora tutte le rane sono volate in paradiso.

E cosa farai ora che le rane sono finite in M L paradiso?

Rimarranno in Paradiso. R B

Cosa significa? M L

Che ora farò dell'altro. R B

Hai una anteprima? M L

Sì, sto lavorando ad un nuovo progetto e sarà R B un'altro animale.

Ci puoi dire quale? M L

No (lo dice mentre sorride ndr) R B



M L Roberto non mi hai risposto degli eventi che organizzi per gli artisti!

R B Sì, è un argomento a cui tengo molto, nel nostro territorio, c'è un'altissima concentrazione di bravi artisti e un certo fervore culturale. Il mio intento è quello di farli conoscere fra loro e creare una sorta di rete con questi bravi artisti, senza voler per forza ideare nuovi movimenti e correnti ma produrre una forza Veneta sul territorio a valorizzare la nostra identità.

M L Ad esempio?

R B Sto portando avanti con la società Arteperbacco un progetto molto ambizioso che intende valorizzare gli artisti del territorio dove in seguito verrà realizzato l'evento Tappoperbacco.

M L Ce lo racconti questo Tappoperbacco ?

R B Si tratta di un evento nelle piazze delle città vociate al vino con una performance dal vivo di una scultura in resina, che ho realizzato, a forma di tappo di spumante, stappato, che poi viene dipinto, scolpito e fotografato da artisti del luogo.

M L Che eventi sono già stati realizzati?

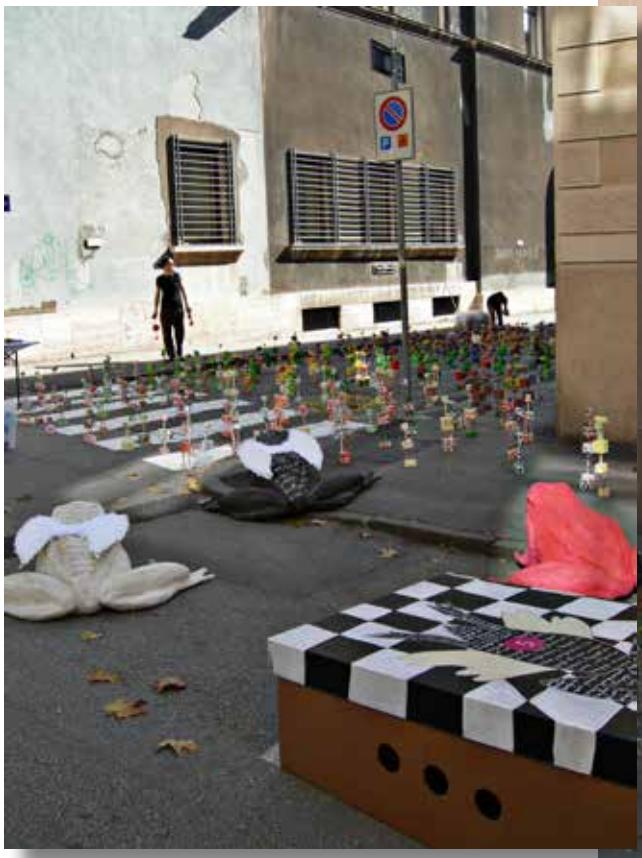
R B Per ora il progetto si è limitato alle capitali del vino Prosecco (Valdobbiadene e Conegliano) ma presto saremo in Franciacorta e nello Champagne.

M L Bene in bocca al lupo si dice così no? E il tuo essere fuori dal mercato, è una scelta?

R B Vedi, nel 1998 ho conosciuto Pierre Restany, che mi ha preso subito in simpatia. Un giorno mi chiama e mi chiede cosa voglio fare da grande - avere articoli sui giornali o essere presente in un museo - rispondo ovviamente che avrei preferito entrambi ma lui, molto seriamente, mi obbliga a scegliere tra uno dei due – titubante gli dico che avevo scelto il Museo - e lui: perché il museo? A quel punto l'imbarazzo superò la fase di dialogo a divenire un pensiero che non voleva dare risposte. Pierre, capito il mio "non pensiero" mi toglie subito dall'imbarazzo e mi dice: vedi, inconsciamente, hai scelto giusto perché chi viene pubblicato con articoli sui giornali è anche alla continua ricerca di consenso e quando questo viene a mancare si trasforma in insuccesso producendo solo mediocrità; il paradosso è che il giorno dopo essere stato pubblicato sui giornali tutti ti avranno dimenticato e in te crescerà tanta insicurezza. Nel museo invece ci arrivi dopo essere stato consacrato e da lì non te ne vai più. Questa metafora è per dire che detesto le logiche del successo ad ogni costo, voglio andare avanti solo con le mie idee e a piccoli passi. Un giorno, dopo tanto sacrificio, arriverà anche il risultato. Credo molto nell'equilibrio della vita e prima o dopo quello che dai ti viene restituito in forme diverse, l'importante che la formula di ritorno sia salute serenità e lunga vita.









"WENN der Frosch Flügel hätte, würde er nach dem"

"Se le rane avessero le ali non sbatterebbero sempre il culo per terra"

Springen nicht mehr auf den Arsch
klatschen"





"WENN der Frosch Flügel hätte, würde"

"Se le rane avessero le ali non sbatterebbero sempre il culo per terra."











„Flügel hätte, würde er nach dem Springen nicht mehr auf den Arsch klatschen“

Bertazzon, tra le nuvole con le rane

GABRIELLA POLI

«Uno chiederebbe in gabbia, incatenato, valere in alii, sopra le donne», dice Anna. Guardare il mondo da lontano, non poter scendere in piazza, sino a sfiorarla, è male, non tarantello le ali; ma non è male neanche essere stato, il ceto e le mie nubi».

Roberto Berzona, artista trentino, ha pubblicato un libro di poesie, *Sogni e dispese*, e un saggio su quel che lo coltiva, come arte poetica, la poesia. «È una poesia di saggezza e ricchezza, poesie e magie di pensi, di senti, di oggetti quotidiani e di cose d'ogni giorno».

«Le sue» parole sono sempre le poesie a narrare tutto, a comunicare forza e bellezza, a trasmettere emozioni, talvolta intensamente. I versi e gli spazi. Berzona dice che «sono stanchissimo di scrivere, ho quasi finito». Ma poi fa un bel banchetto con lui.

«Sogni e dispese» è uscito nel novembre scorso alla Teggia dell'autore di *Carta Etana*, antico luogo di rifugio per i poeti, e contiene 30 pagine e 30 poesie di metà di articoli come *Fonfana*. De *Frigo*, Cripta, *La Città del Vento*, *Il Pomeriggio*, e della sua frequentazione con un paio di dispetti e ora appena in utra parte, come *Il Signor Sartori*.

Nelle sue scatole dalla cantina e dalla scuola di via Borromeo,



muove la ricerca di un equilibrio sostenibile tra le esigenze spirituali dell'uomo, l'ambiente naturale e la società tecnologica. All'alte il capitolo di "far riflettere l'uomo sapiente" anticipando i mutamenti della società e perfigurando scenari

LE PIÙ BELLE ETICHETTE D'AUTORE VESTONO IL VINO ITALIANO - VOL. 2

PER VINO E PER SEGNO

卷之三



PAOLO MENON
EDIZIONI
CENTRO
DIFFUSIONE
ARTE



PROLOGO (ILLUSTRATO)

oeti e divagatori, astratti e figurativi, concettuali e patafisici, espressionisti e nuovi inselvaticiti del colore e delle forme.

Non hanno certo molto in comune (se dicendo «molto» pensiamo, come ci è abituale, allo stile...) le preziose perle dell'impONENTE collezione di Paolo Menon (centinaia e centinaia di opere, raccolte in vent'anni di infaticabile attività). Anzi, forse, niente in comune tranne due requisiti strategici: la devozione alla bellezza e l'amore per il vino, che ha portato tutti questi autori, prima o poi, a «cedere alla tentazione» e a legare il proprio nome e il proprio lavoro a qualche bottiglia eccellente. Naturalmente sotto forma di etichetta e molto di più: l'interpretazione dell'arte vinicola comporta spesso un'immersione più profonda e coinvolgente che porta gli artisti talvolta a trasfigurare da cima a fondo la bottiglia, a intervenire sulle botti (come festosamente fanno fra gli altri Enrico Baj e Roberto Bertazzon, con la divertita *Faccia di botte* per il prosecco di Valdobbiadene) e, insomma, a ripensare contenitore e conte-

nuto come materiali di un intervento globale, in cui lasciarsi trasportare senza riserve e a rischio di adattamenti anche importanti del proprio stile.

Un gioco dunque, anzi un innamoramento...

di Martina Corgnati

HER
SECURITY

Anche ieri giornata molto intensa tra pittura, psicologia, yoga e attività naturalistiche.
Arrivano le rane di Bertazzon
All'auditorium di Vaneze ragazzi al lavoro assieme al maestro

L'OFFICINA

«Oggi mi è piaciuto molto dirigere il muro perché è molto divertente», scrive Caterina, di Milano, che va alle medie e stima la piastrelle.

Grigio topo, nuvole e rane: si apre con Tarto l'alfabeto Berlotti, con la matinata di un'Officina nella giornata di macredì, 11 luglio 2007. Agi spensierato dell'artista con il noto scultore veneto Alberto di Trento scrive: «da quando sono arrivato che aspettavo di incontrare il maestro Berlotti fa mona a causa dei suoi sgendosi lavori per la tutela delle rane che, via l'altro, sono finito annegato per Berlotti; con lui abbiamo dato il via al progetto per l'installazione di

a quell'incontro, abbiamo avuto modo di conoscere meglio e di scoprire cose inaspettate di ciascuno». È quello che scrive Nada, che suona il clavicembalo a Trento. Alla partita di Pistoia-De Sanctis, l'agente del Cagliari, compagno di Zoldeser, «nasce prima la musica o il festo? Le immagini sono sempre decise?» Le parole hanno un sapore? «Evo, che musica ascoltate?» sono alcuni degli interrogatori suscitati nel discorso tra i ragazzi dell'Obra Sociale, che si è svolto a Genova e non esiste in scrittura a S.Massimo presso l'Accademia Palatino-Vescovile del 1492, dimora di Cardinale e Vescovi durante il Concilio di

in laboro assieme

Nella foto
di Lucio
Tonina
le rare
di Robert
Berlazzon
e...
»

Oggi spettacolo
prodotto da Pino
Loperfido

lesofici e comportamentali in cui l'uno è il protagonista assoluto.

Protagonisti anziché eroi (i ragazzi dell'Ufficio che oggi, 12 luglio alle 21.00 presso la Procura Corte di Rapporto Cavriago, mostrano le loro opere) sono i protagonisti dell'Officina del Boredone curata dallo scrittore Pino Loperario. «Chi l'ha finito col let's play?». Il giovane e talentuoso scrittore ha curato il laboratorio di scrittura presso l'ufficio informazioni di Vezzano (Le) ragazzi, oltre a diversi corsi per giovani e non con genitori trascinati dagli adolescenti, il giorno.

(testo scritto dal magistrato dell'Ufficio classi)

PRESS



CAPO D'OPERA - FRANCOFORTE 2008



IL LIBRO

Gli "Artisti" tra poeti, pittori ma anche braccianti e artigiani

Oderzo

E' stato presentato a palazzo Foscari di Oderzo il secondo volume della collana "Artisti" di Gianni Turchetto, dedicata ai protagonisti della Sinistra Piave. Artisti in senso ampio, cioè di chi sa usare l'arte pratica. La "tecnica" del vocabolario elenco. Turchetto un anno fa aveva dato alle stampe, sempre con l'Intorto editore, il primo volume, che nel frattempo si è completato il prossimo anno con il terzo volume dedicato ai personaggi della Pedemontana. Il quadro così comprende i protagonisti della "Destra Piave", della Sinistra e della Pedemontana.

Chi sono questi "artisti", di cui l'autore si mostra quasi incisivo? Sono persone che hanno ottenuto una posizione di eccezione nel proprio campo. Che com-



Roberto Bertazzon



Andrea Zanzotto

prendono le arti visive. Ma arriva anche alle specialità tecniche, a quelle artigianali fino a toccare quelle ancora più umili del maschile. Perché il cariato del

libro di Turchetto, quindi, va oltre il significato episodico e anecdotico. In queste pagine sono raccolte storie diverse, spesso sospettibili. Alcune delle quali ormai simbolo di una cultura sconsigliata. Il ricavato della vendita del libro sarà interamente devoluto all'Adar.



fare il verso



Jesolololido 2008

Gli Eventi della Rassegna

16 giugno: inaugurazione ART IN THE CITY Galleria Polin Treviso
Mostra Personale di Marco Lodola e Name Zavagno

21 giugno: GAME GOING ART Piazza Torino Jesolo - performance di R. Bertazzon e Marzocchio

03 luglio: SENSAZIONI D'AVANGUARDIA Golf Club Jesolo

05 luglio: L'ARTE DI... Piazza Giacomo Acerbo - performance di E. Rubello e V. Valente

19 luglio: E IN PRINCIPIO FU IL VENETO Hotel Adriatico Jesolo

26 luglio: NÉ ARTE NÉ PARTY Hotel Adriatico Jesolo

03 agosto: DALLA TELA BIANCA Hotel Aurora Jesolo - performance di M. Martorilli e G. Pellegrini

→ settembre: altri eventi...

Sculpture Monumentali

Beati come rane su un grappolo di prosecco

Roberto Bertazzon, artista d'alta Marca, ha esposto la Villa dei Cedri di Valdobbiadene opere al prezzo di spumante. Blemplendo le tele in calice di colore



foto dello scultore di Bertazzon

Il romanzo?
Roberto Bertazzon, scrittore e attivista dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

Bertazzon, attivista e scrittore dell'area doc del progetto di Valdobbiadene-Conegliano, mette a nudo i suoi segreti.

Non è tutto?

BOLLICINE

Il prosecco Altamarca ammalia Cortina

CONTINUA. Pioniere in piazza Venetia per la terza edizione del "Prosecco in Cortina". Più di duemila persone si sono incontrate sotto il campanile dove per l'occasione è stata allestita una mostra sui vini e sui davvero originali. Grandi lettere di color arancione a formare la scritta "Almanara", e a sorreggere una degustazione eccellente con le specialità culinarie Jada e le specialità Esteriori. Abbiamo visto i numerosi Proseccoli delle colline dai sconciuditori delle colline

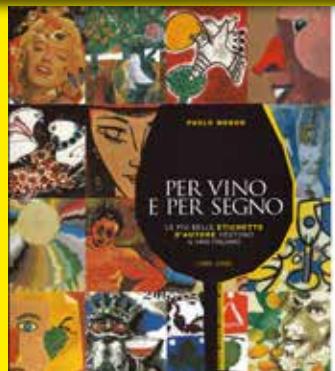
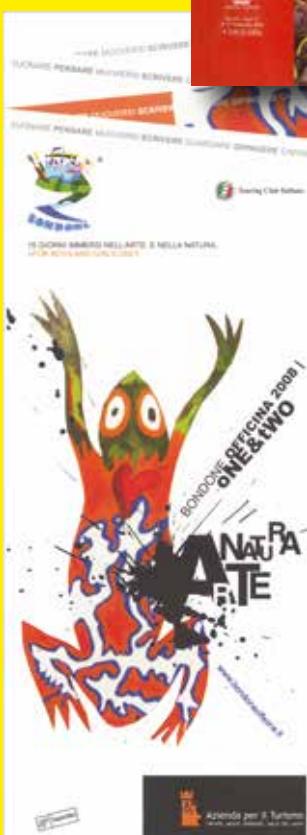
PRESENTAZIONE. Il Sestantino ga-
mbergero. Più che soddisfa-
to della presentazione dell'evento
organizzato da Mirabellini, il
sindaco di Altamarea «Turin» è filato
lascio, anche il tempo è stato
clemente, insopportabilmente la
pioggia ci ha dato una lunga
tregua, e ha ripreso solo dopo
la chiusura della manifesta-
zione». Mir non sono manca-
ti, da Mirabellini, a Augias e
la Ripa di Mennano. L'appunti-
mento è rimanato al 2007,
sempre in piazza Venezia.
Marina Leccis

Rosanna Ghedina con Bertazzoni e Bergamin



Rosanna Ghedina con Bernazzoni e Bergamin

...risotto al forno, patate al



**CASA
99 IDEE**

... perché la casa è un luogo di vita

Per scoprire e scoprire cose nuove:

**LOFT, MANSARDE, APPARTAMENTI IN CITTÀ:
ATMOSFERE ETNICHE, HI - TECH, SITAZIONI POETICHE**

La realizzazione di un appartamento,
il colore, è l'universo Antropico di Piero Roncato.
Le scale di cemento dei progetti:
un segno grafico forte per uno stile su misura.
Incontro di fuoco:
tre interni caratterizzati dalla pietra e dal calore.

Speciali interventi:
il bagno, sempre guidato per il relax
"Copie il design":
una pubblicazione curata da Andrea Branzi
Architetture d'interno:
un dialogo tra arte, design, antropologia.

N° 131 € 3,90
www.casa99idee.com

80377

comunicazione del progetto • innovazione • uso dei materiali • nuove tecnologie

MEN's

Conferenza internazionale a Venezia: la partecipazione a questi eventi è un fattore di innovazione e competitività

La cultura mette in moto l'economia

Mappatura delle 4549 iniziative nel Veneto: la Pedemontana è più creativa delle città

Yannick

In Italia tendiamo a considerare l'arte e la cultura come motivo strumentale al turismo culturale - spiega uno dei promotori, il professor Pierluigi Sacco, docente di Economia della Cultura alla Ifuv - con gli effetti che vediamo davanti agli occhi.

La spiegazione del fenomeno è abbastanza semplice: partendo dalle attività culturali le persone sono costrette a misurarsi con esperienze inaspettate, che le portano a pensare in modo diverso da quello a cui sono abitate. Acquisiscono quindi una flessibilità mentale che si riflette positivamente sull'ambiente circostante, e lo rende di comprensività più ampia, a trovare soluzioni inedita al problema di sempre.

L'Italia, su questo terreno purtroppo è in grave ritardo.



Un'Innagine dell'Adunata del Contemporaneo, svolta a settembre a Bassano
Grazi di Roberto Rustezzo.

I DATI SIAI

Arriva la crisi, e colpisce la prosa

Non è ancora recessione, ma la crisi c'è, anche per lo spettacolo. Anche se bisogna colpire di più i genitori coatti a cominciare dal teatro di prezzo, a tutto beneficio dell'evasione, dal calcio alla musica leggera, con un vero boom di musical e parchi dei divertimenti. Nei primi sei mesi del 2008, avverte la Stas, le spese degli italiani per spettacoli sono salite del 4,80%. «In realtà non è stata una guerra di spese che ha spinto a commentare il precedente Giorgio Assereto. Come invece che gli italiani continuano a preferire lo spettacolo concertato «una guerra di prima necessità». Sebbene le flessioni non stiano ancora veramente farti, dal teatro al cinema alle mostre, è tutto un segno nero. Virtuosissimi il teatro, in particolare quelli di prosa, che a fronte di un aumento dell'offerta (+ 5,3%), si rinnova con una flessione del 21,34% della spesa del pubblico (la tassa invece ha cresciuto con un +5,3%). Non va dimenticato che mentre, in media, la spesa per spettacoli è salita del 1,71%, Le canzoni si affacciavano per il cincialto (+4,2%). A sorpresa rispetto a quanto si era fatto sapere in crescita la musica classica (beni concerti +13,90%), mentre la musica leggera (+15,24%), bene anche la musica classica (+9,10%) e il blues (+11,20%).

significa che le risorse finanziarie per finanziare i grandi eventi e le iniziative turistiche, piuttosto che offrire maggiori opportunità di accesso alla cultura, e conseguentemente se svolge l'industria culturale. «Esiste i rapporti della Comunità Europea aggiunge Sacco - dimostrano che ormai questo settore produce complessivamente un fatturato pari al doppio di quello dell'industria automobilistica, continua a creare occupazione imprenditorialità giovanile, e cresce con incrementi a due cifre, il 12-13% contro il 3% di Pil della media europea. Dovunque anche nell'industria culturale gli analisti sono a mancata leopardi: a fronte di settori in crisi o in regresso, come le avverse, persino eccessive, e il patrimonio storico, a "brare" fortissimo.

Valdobbiadene, la tappa del Prosecco

Giro d'Italia: varato il logo e attesa per il circuito finale con Combai e S. Vito



Da sinistra i tappi realizzati da Roberto Bertazzon che verranno esposti sul circuito e la foto di gruppo con il logo della tappa

rere l'intero percorso»

Inevitabile una puntualizzazione sul tracciato: «Pochi giorni fa abbiamo incontrato Zommegn chiude Muraro abbiamo ribadito la volontà di inserire la scalata del Combi, salta-simbolo dei trevigiani che pedalano, ma anche terra dei maroni e del verdiso. Allo stesso tempo abbiamo manifestato l'importanza di trovare una soluzione che possa accontentare anche la frazione di San Vito. Personalmente continuerò a perorare la causa in modo che per la cena di gala di sabato 28 febbraio (Asolo Golf Club, *sar*) sia tutto definito con il passaggio a San Vito e Combi. In quell'occasione grazie anche ad un'asta di quadri di artisti nazionali e locali (Finzi, Barbaro e Zilli) raccoglieremo fondi da destinare a

re alla LiveStrong, la fondazione per la lotta al cancro del campione americano Lance Armstrong ed a sostegno del reparto di oncologia del Ca' Foncello di Treviso». Franco Manzoni, puro governatore del Veneto, punta su un evento in programma domenica 10 maggio: «L'operazione della Regione sulla provincia di Treviso è incentrata sulla promozione di Ecō-Gusto, per valorizzare il sistema turistico ed enogastronomico della zona attraverso un percorso sviluppato attorno all'anello della produzione del prosciutto con tappe nelle cantine della zona (al momento hanno aderito in sette, ndr) ed in presidi Slow Food (sei nelle frazioni di Valdobbiadene, ndr) dove sarà possibile effettuare degustazioni di vino e prodotti tipici».

Gian Antonio Tramei, presidente del Comitato Tappa, ha raggiunto un sogno: «La mia soddisfazione è indescribibile». Da molti anni portavo dentro di me questo sogno diventato ora realtà progetto che va a realizzarsi. L'ho sempre sentito dal profondo del mio cuore. Anche se nasco podista, da sempre sono appassionato di ciclismo ed ho disputato i primi due mondiali di mountain bike della storia. Lo sport d'altronde è stato la mia università di vita. Una serie di grandi coincidenze mi hanno portato a tirare le fila di questo evento. Poi la Regione ci ha messo il tocco finale». In via Marton, oltre ai tabelloni con il logo ufficiale, campeggiava anche un tappo gigante di colore rosso realizzato dall'artista Roberto Bertazzon. «Questi tap-

pi decorati verranno piazzati lungo il tracciato e daranno un tocco originale - ha chiuso Tramèt non prima di avere invitato tutte le famiglie a partecipare alla prima edizione di Eco Gusto - una giornata dedicata al sapore da fare a piedi o in bicli immersi nella natura tra le cantine e le tutte e sei le frazioni di Valdobbiadene». Il sindaco Pietro Giorgio Davi vede già rosa: «Già dal 2002 con Tramèt rivelava il primo cittadino di Valdobbiadene - avevamo depositato la richiesta in via Soferino (sede Rcs Sport ndr). Siamo pronti ad ospitare i grandi campioni del ciclismo e questo Giro del Centenario che porterà in una cittadina di 11 mila abitanti un personaggio come Lance Armstrong: sarà un investimento importante».



BASSANO 2008, "ADUNATA DEL CONTEMPORANEO"

BOOKS



Note biografiche



1963 Pieve di Soligo, Veneto, ITALIA

1985 la prima opera

1995 decide di dedicarsi alla sua autentica passione

1997 a Parigi "Galerie Arcima - Rue Saint Jacques"

1999 Trevi - 1^a Biennale d'arte internazionale contemporanea

Cortina d'Ampezzo "Hotel Savoia"

2000 Gluck 2000 a Wurzburg (D)

Lezioni d'arte e sulla teoria dei colori ai bambini delle scuole elementari

2002 Out of this world - New York - The Annex Chelsea

ZOO DOMESTICO D'ARS di Milano

2003 Asolo Golf, 99 e perchè non 100?

2004 Festival di Serravalle presso il Castello di Serravalle

Scuola Materna San Pio X di San Vendemiano - Progetto Peggy

Guggenheim

2006 Museo Piazzoni Parravicini - Comune di Vittorio Veneto

Cortina d'Ampezzo - Cortina In "Altamarca con Bertazzon"

Scenografie Spettacolo Teatrale "Edith Piaf" - Festival di Serravalle

Your Gallery - The Saatchi Gallery: London Contemporary Art Gallery

Officina dell'arte e della Natura - Apt di Trento e del Monte Bondone

Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento

Galleria Raffaelli - Trento

Fasol Menin Play Jazz - Valdobbiadene

Forum degli Spumanti - Atamarca - Villa dei cedri - Valdobbiadene

Sul Bianco - Comune di Jesolo - Accademia di Belle Arti di Venezia

Galleria Artway - Treviso

2008 Tappoperbacco - Città di Valdobbiadene

Flower Film Festival - Spello - Perugia

Festival Notti di Luce a Montesole - Provincia di Bologna

Art in the city - Jesolo Lido - Galleria Polin - Performance ed

installazione

Art-Design - Capo D'Opera, Salone del mobile, Tortona Milano

"Adunata del Contemporaneo" - Bassano del Grappa

Tappoperbacco - Città di Conegliano Veneto

Manifesta7 - Trento

Art-Design - Capo D'Opera, Torino

Art-Design - Capo D'Opera, Francoforte

Versiliana al Fasol Menin

Pubblicazioni

1996 Roberto Bertazzon, Catalogo

1998 " Case & Country", Class Editori - Marzo 1998

"Trevi Flash Art Museum" - 1° Biennale d' arte internazionale contemporanea

2001 Catalogo "Le mie Nucole", Casa Editrice Elzeviro - Treviso

2002 Zoo Domestico D'ARS di Milano

Out of this world - D'ARS International - New York

"Ma nonno!" - Lucio Polo - Edizioni Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali

"Cioccolata per due" - Simonetta Cancian

Flash art International - Maggio-Giugno 2002

"Poesie" - Anna Massera - Edizioni Canova

Catalogo "99 e perché non cento?" - Matteo Editore

2MILA - Matteo Editore - Settembre 2002

2MILA - Matteo Editore - Ottobre 2002

"Elle" Dicembre 2003

2003 "Artista del mese" mensile " Case & Country", Class Editori - Gennaio 2003

"Per vino e per segno" - Paolo Menon - Le piu' belle etichette d'autore vestono il vino italiano - Edizioni Centro Diffusione Arte

"Alcolista sarà Lei!" - Lucio Polo e Alvaro Valbusa

2004 Catalogo "Percezione dinamica color verde"

Spirito di Vino - Mensile Agosto/Settembre

2005 Civiltà del Bere - Mensile Aprile 2005

"Per vino e per segno II" - Paolo Menon - Le piu' belle etichette d'autore vestono il vino italiano - Edizioni Centro Diffusione Arte

2006 Catalogo "Frammenti", 1995-2005

Catalogo scenografie "Edith Piaf"- Festival di Serravalle

2007 Sul Bianco - Comune di Jesolo - Accademia di belle arti di Venezia

Trentino Mese - Bondone officina

Intervista Rai 3 Trasmissione "Primo Piano"

Intervista Rai 1 Trasmissione "Uno Mattina"

Catalogo Art Way

2008 Intervista Corriere vinicolo

Copertina "Officina delle arti" - Monte Bondone di Trento

Art in the city - Jesolo Lido - Galleria Polin

Tappoperbacco - Città di Valdobbiadene

Locandina e manifesti "Flower Film Festival" di Spello

Tappoperbacco - Città di Conegliano Veneto

MANIFESTA 7, Catalogo

I am Dounkey, Catalogo

Roberto Bertazzon a "Ostrega! in tour" 2009

IL VIAGGIO IL PROGETTO LA COMUNICAZIONE E LA COPERTURA MEDIATICA

All'evento sarà indetta una ricca copertura mediatica, coinvolgendo i principali mezzi d'informazione locali e nazionali e fornendo contenuti aggiornati sullo stato dei preparativi prima e dopo il viaggio.

A tal proposito è già attivo il sito www.ostrega.org, nel quale, giorno per giorno, gli utenti possono trovare tutte le informazioni riguardo la preparazione e lo svolgimento del viaggio.

PIANO DI COMUNICAZIONE

OSTREGA BUS: il bus, allestito appositamente nella sua parte esterna, i più circolanti, i parco avranno quindi la possibilità di collocare il proprio marchio sul veicolo.

EMITTENTI TELEVISIVI: saranno coinvolte tutte le principali reti televisive nazionali (RAI, Mediaset, LAT) e, in particolare, le internazionali e le TV specialistiche (Telefutura del Kinnarajang, Cctv di Gao, Metro Poi TV ecc.). Inoltre, grazie alla collaborazione con Rete Veneta, saranno inseriti servizi quotidiani ripresi da un operatore al seguito. Al termine del viaggio sarà realizzato un documentario relativo all'evento.

TESTATE GIORNALISTICHE: saranno coinvolte tutte le principali reti giornalistiche locali (Il Gazzettino, Corriere del Veneto, La Nuova Venezia, La Tribuna di Treviso, ecc.), nazionali (Il Corriere della Sera, la Repubblica, la Stampa) e internazionale (Korea Today, Dm, Tassital).

EMITTENTI RADIODISONICHE: saranno coinvolte tutte le principali reti radiofoniche locali (Radio Belli & Morella, Radio Bellaria, Radio Padova, ecc.) e nazionali (Radio Rai, Radio Due, ecc., Radio Comunione, ecc.). Il allo studio il programma di un collegamento quotidiano con un'intervista durante il corso del viaggio.

SITI WEB E COMMUNITY: oltre al sito dell'associazione, verranno costituite e gestite alcune delle principali community on line del Veneto e sui programmi dedicati ai viaggi.

CONFERENZE STAMPA E PARTECIPAZIONE AD EVENTI: l'Ostrega bus parteciperà a diverse eventi per promuovere il progetto ed organizzata dalle confederazioni europee, in luoghi e date da stabilire, per presentare agli organi di stampa, Incisive, minori, l'esponente delle aziendatrici e degli Istituti di Cultura Italiani, varie organizzazioni degli imprenditori e degli esponenti anche nel corso del viaggio. Durante questi eventi ed incontri, sia in Italia che all'estero, saranno consegnate le "Ufficio Bag".



VENETO BAG: si tratta di una vera e propria borsa in cuoio (o simil), ovvero un pacchettino personalizzabile contenente lucchetto, depliante ed altri tipi di supporti utili a presentare la nostra regione, gli enti e le aziende che sostengono il progetto.

Sarà consegnato ad autorità, rappresentanze diplomatiche, delegazioni imprenditoriali e stampa nel corso del viaggio e in occasione delle conferenze stampe ed eventi che promuovono e seguono il progetto.

www.ostrega.org - info@ostrega.org
MAURO GUIDIOLI: tel. 348-4436910, mautriagedi@yahoo.it
FRANCESCO QUARTO: tel. 339-1105697, quartofrancesco@yahoo.it
ANDREA BIRVO: tel. 333-8221274, spamerain@libero.it

Le persone e le aziende/entità/cooperazioni interessate al progetto in qualunque modo, sono pregate di rivolgersi ai contatti di cui sopra.

PARTNERS

MAIN SPONSOR

SPONSOR

MEDIA PARTNERS

SOSTENITORI

As. Culturale OSTERGA! Via Battisti 7, 31039 Riva del Garda (TN) P. IVA 04733340264

con il patrocinio di

Provincia del Veneto - Comune di Venezia - Regione Veneto - Genna & Riva P&S

OSTREGA! IN TOUR
LA VETRINA ITINERANTE DEL VENETO ATTRAVERSO L'ASIA

in bus sulla Via della Seta, 1 - 31 agosto 2009
13000 km in 31 giorni, 12 paesi in 20 tappe,
30 persone,
un viaggio... il viaggio.

VENEZIA - PECHINO 2009

con il patrocinio delle province di:

delle città di:

Asolo, Montebelluna, Venezia, Conegliano, Chioggia, Torcello, Vicenza, Verona, Adria

dei comuni di:

Valdobbiadene, Zevio, Fondo, Montebelluna

OSTREGA! IN TOUR

LA VETRINA ITINERANTE DEL VENETO
ATTRAVERSO L'ASIA

Parlano chiari: Ostrega non è un'agenzia di viaggi e questo non sarà un viaggio "normale" per turisti "normali".

Ostrega in tour è al contempo la realizzazione di un sogno e il *titolo* di Ostrega, un'associazione culturale nata per diffondere e preservare l'identità, la storia e le tradizioni venete, cercando nel confronto e nell'apertura verso le culture altre un'opportunità di crescita ed arricchimento. Il progetto consiste nell'affrontare un viaggio a bordo di un camion autonome, messo a disposizione da Berico Autovetture, partendo da Venezia fino a Pechino, da svolgersi nell'agosto 2009.

L'idea prende spunto ed ispirazione da color che fu forse il primo dei Veneti allora, quel Marco Polo che, attraverso il viaggio e l'esperienza narrate ne "Il Milione", tanto hanno avrebbe dato alla nostra terra, senza dimenticare la funzione di guida ed esempio che avrebbe assunto per schiera di successivi viaggiatori, esploratori ed etnografi operanti quindi, nella maniera quanto più fedele possibile, il viaggio che, attraverso la Via della Seta, portò il Veneto alla corte di Kubilay Khan.

E proprio come Marco Polo, che con la sua esperienza ha fatto conoscere al Veneto i costumi della Cina e dell'Asia Centrale, così questo progetto si propone di fare conoscere alla Cina e ai paesi dell'Asia Centrale la cultura e i prodotti del Veneto.

Un viaggio che si articolerà in 20 tappe da svolgersi in 31 giorni, su un percorso di quasi 15000 km che porterà l'Ostrega-bus ad attraversare 12 Paesi diversi prima di giungere alla destinazione finale Pechino.

L'OBIETTIVO DELLA SPEDIZIONE E' DI FUNGERE DA VETRINA ITINERANTE DEL VENETO

Oltre alle sue peculiari storie e culturali, ma anche delle sue eccellenze artistiche, storiche, enogastronomiche e più in generale dell'impresa del territorio. Nel corso del viaggio verranno programmate delle soste più lunghe (vedasi programma di seguito) da effettuarsi nelle città di maggior interesse storico-culturale durante queste sosta, l'Associazione si propone di incontrare le Autorità locali per portare il messaggio che questo progetto si è prefisso di promuovere e consegnare loro la "VENETO BAG", un pacchetto promozionale contenente *lesioni*, *dipinti* ed altri tipi di supporti ati a presentare la nostra regione, gli enti e le aziende partner del progetto. A questo scopo verranno coinvolte le autorità diplomatiche e gli istituti di cultura italiani presenti in loco.



ITINERARIO PROGRAMMA

Il viaggio prenderà il via il 1 agosto 2009 da Venezia e proseguirà, secondo la tabella, fino al 31 agosto 2009, data di rientro da Pechino (città). L'itinerario riporterà in Italia via mare.

TAPPA	DATA	PERCORSO	Km
Tappa 1	1 agosto 2009	Venezia - Belgrado [Serbia]	807
Tappa 2	2 agosto 2009	Belgrado - Istanbul [Turchia]	975
	3 agosto 2009	ISTANBUL	
Tappa 3	4 agosto 2009	Istanbul - Sivas [Turchia]	890
Tappa 4	5 agosto 2009	Sivas - Dogubayazit	617
Tappa 5	6 agosto 2009	Dogubayazit - Tabriz [Iran]	520
Tappa 6	7 agosto 2009	Tabriz - Teheran	560
	8 agosto 2009	TEHERAN	
Tappa 7	9 agosto 2009	Teheran - Mashad	880
Tappa 8	10 agosto 2009	Mashad - Mary (Turkmenistan)	330

Tappa 9	11 agosto 2009	Mary - Bukhara (Uzbekistan)	380
Tappa 10	12 agosto 2009	Bukhara - Samarcanda	320
SAMARCANDA			
Tappa 11	13 agosto 2009	Samarcanda - Taraz [Kazakistan]	630
Tappa 12	15 agosto 2009	Taraz - Almaty	520
Tappa 13	16 agosto 2009	Almaty - Yining [Cina]	440
Tappa 14	17 agosto 2009	Yining - Urumqi	620
Tappa 15	18 agosto 2009	Urumqi - Dunhuang	670
Tappa 16	19 agosto 2009	Dunhuang - Zhangye	506
Tappa 17	20 agosto 2009	Zhangye - Xi'an	1054
	21 agosto 2009	Xi'an	
Tappa 18	22 agosto 2009	Xi'an - Luoyang	150
Tappa 19	23 agosto 2009	Luoyang - Shijiazhuang	680
Tappa 20	24 agosto 2009	Shijiazhuang - Pechino	280
	25 agosto 2009	PECHINO	
	26 agosto 2009	PECHINO	
	27 agosto 2009	PECHINO	
	28 agosto 2009	PECHINO evento conclusivo	
	29 agosto 2009	PECHINO	
	30 agosto 2009	PECHINO	
	31 agosto 2009	ritorno in aereo	

